

Per il resto, dalle imprese italiane vengono delle previsioni economiche positive

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Spaventa soltanto la bolletta

Lo dice il presidente della Unioncamere Andrea Prete

Per quest'anno il 27,5% delle imprese italiane aspettano un +3% di fatturato, mentre il 19,8% prevede l'aumento dell'export e il 15,8% è certo sulla crescita dell'occupazione

Le imprese continueranno a investire nel digitale, e in particolare nell'IA: il 21,8% delle aziende ha già investito in IA nel periodo 2023-2025 o intende farlo nel prossimo triennio

DI ANTONINO D'ANNA

Il prossimo futuro non spaventa le aziende italiane, che anzi si aspettano crescita del fatturato di almeno il 3%, un aumento dell'export e anche dell'occupazione.

E i numeri salgono ulteriormente se parliamo di giovani, anche se restano forti preoccupazioni in tema di bolletta energetica mentre continuano gli investimenti su green, formazione e Intelligenza artificiale.

Ad evidenziare questo quadro in chiaroscuro è l'analisi di Unioncamere e del suo Centro studi Tagliacarne effettuata su un campione di 4.500 imprese manifatturiere e dei servizi con addetti tra 5 e 499 unità.

Per quest'anno il 27,5% delle imprese si aspettano un +3% di fatturato, mentre il 19,8% l'aumento dell'export e il 15,8% la crescita dell'occupazione. Se spostiamo lo sguardo al 2027, questi tre dati salgono ulteriormente: 25,9% per l'aumento del fatturato, 20,6% per l'export e 13% per la crescita degli occupati. I giovani guardano al 2027 con maggiore fiducia, facendo segnare valori pari a 33,3%, 34,1% e 21,4%.

A spaventare è la bolletta energetica, che preoccupa oltre il 70% delle aziende e di queste il 43,4% si aspetta un decremento del profitto, ma malgrado ciò nel prossimo triennio il 36,1% delle aziende investirà nel green (nel periodo

2023-2025 ha già investito il 37,1% degli intervistati) e il 38% nel digitale.

Un periodo non facile ma con tanti spunti positivi, insomma, che però per il presidente di Unioncamere **Andrea Prete** mostra come «le imprese sembrano aver imparato a convivere con la situazione di incertezza permanente del quadro internazionale, reagendo con maggiore rapidità e adattando le proprie strategie a uno scenario in continua evoluzione». Non solo: malgrado l'incertezza di questi anni «la fiducia degli imprenditori si è mantenuta sostanzialmente stabile» dopo la flessione del 2022 dovuta alla guerra in Ucraina.

Accanto ai dati sul futuro, c'è anche l'IA, l'Intelligenza artificiale. Le imprese continueranno a investire nel digitale, e in particolare nell'IA: il 21,8% delle aziende ha già investito in IA nel periodo 2023-2025 o intende farlo nel prossimo triennio.

Negli ultimi tre anni il 44,6% delle aziende ha adottato tecnologie digitali 4.0 nella sua impresa, e il 38% ha in programma di farlo tra il 2026 e il 2028. Bene anche gli investimenti in tema di formazione: il 53,6% degli intervistati ha in programma di investire per il miglioramento delle competenze tecnico-professionali nel triennio 2026-2028, mentre il 52,9% l'ha già fatto nel triennio 2023-2025.

— © Riproduzione riservata —



Andrea Prete

